

LA PATRIA DEL FRIULI

POLITICA - AMMINISTRAZIONE - COMMERCIO

Un numero centesimi 5

Venerdì 1 marzo 1878

Arretrato centesimi 10

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio anque lire 16; semestre e trimestre in proporzione. Nel Regno anque lire 18; pègli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto. Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche. Di ogni libro od opuscolo inviati alla Redazione, si dara l'annuncio gratuito.

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni se non verso pagamento anticipato. Per una sola volta nella quarta pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Per gli articoli comunicati nella terza pagina centesimi 15 alla linea. Redazione ed Amministrazione presso la Tipografia Jacob e Colognani. Numeri separati si vendono all'Edicola e dal tabaccajo in Mercatovecchio.

Udine, 28 febbrajo.

È di nuovo ritardata la sottoscrizione della pace, benchè più volte il telegrafo ci abbia recato la notizia che essa era stata firmata, persino precisandone l'ora. E adesso si aggiunge che l'indugio è dovuto a questioni secondarie, dacchè le alte Parti contraenti sono appieno concordi riguardo le questioni primarie. Se non che eziandio riguardo a queste sorsero dubbj che non si aspettavano; tanta era la concretezza delle notizie anteriori. E sempre il telegrafo che si fa annunciatore de' dubbj, come dappertutto della certezza sui patti stipulati; e questa volta vengono proprio da Pietroburgo. Dunque ancora, dopo tanti discorsi e commenti, avremo qualche novità, e solo quando sarà definitivamente firmato il trattato della pace di Costantinopoli, sapremo le vere condizioni imposte dalla Russia alla Turchia.

Per la Conferenza è sorgiuto un altro impaccio, ed è la malattia di Gorciakoff, il quale probabilmente avrà imparato da Bismarck ad ammalarsi a tempo. Ma forse il tirare a lungo potrà influire sull'atteggiamento più deciso delle Potenze. Difatti, mentre l'Inghilterra si appresta a presentarsi armata al Congresso, anche l'Austria non mancherà di prepararsi a tutti gli eventi. E se dobbiamo credere a parecchie notizie sparse ne' diari italiani, l'Italia sarebbe nella necessità di armarsi pur essa. Noi diamo al solito posto queste notizie, ma riteniamo che non sarebbe ragionevole oggi l'inquietarsi per que' provvedimenti che il Ministero della guerra intendesse di prendere, dacchè le altre Potenze sembrano prepararsi ad ogni possibile eventualità del prossimo avvenire. Da buonissima fonte sappiamo che l'Italia non seguirà, a proposito della questione d'Oriente, una politica di avventure, e che eziandio alla Conferenza o Congresso verrà degnamente ed efficacemente rappresentata.

Tutti i diari di Roma continuano ad occuparsi del nuovo Pontefice e della cerimonia dell'incoronazione, che avverrà indubbiamente domenica nella Cappella Sistina, dopo la quale coronazione il Papa impartirà la solenne benedizione *Urbi et Orbi* dalla Loggia interna della Basilica di S. Pietro. Questa è ormai notizia ufficiale de' Giornali cattolici; ma ancora non si può fare un esatto pronostico riguardo al sistema che Leone XIII preferirà ne' suoi rapporti con l'Italia. Qualunque, però, esso sia per essere, nulla avranno gl'Italiani a temere, dacchè il nostro diritto nazionale fu affermato da fatti solenni, ed è ormai riconosciuto da tutte le Potenze.

Notizie interne.

La Gazzetta ufficiale del 27 febbrajo contiene:
1. R. decreto 10 febbrajo, che autorizza il comune di Carrara a riscuotere un dazio di consumo su alcuni generi non appartenenti alle solite categorie.
2. R. Decreto 31 gennaio, che sopprime i due Monti frumentari e il Monte pecuniario del comune di Roccanova e ne inverte i patrimoni nelle istituzioni di una Cassa di prestiti e risparmi.
3. R. decreto 31 gennaio, che trasforma in una Cassa di prestanze agrarie il Monte frumentario del comune di Volturara Appula (provincia di Foggia).
4. R. decreto 31 gennaio, che autorizza l'inversione parziale del patrimonio del Monte frumentario di Sasso di Castalda in una Cassa di prestiti e risparmi, la quale è eretta in Corpo morale.

5. Disposizioni nel personale e pensioni liquidate dalla Corte dei conti.

— Scrivono da Roma, 26 febbrajo.

È atteso per mercoledì sera l'onorevole Farini di ritorno dalla sua missione diplomatica di Bukarest, e solo al suo arrivo saranno riprese le trattative cogli onorevoli Depretis e Crispi per gli accordi sull'ultima e più difficile parte che resta a trattarsi, quella dei decreti di soppressione del Ministero d'agricoltura.

Volendo S. M. essere informata esattamente delle condizioni del Gabinetto e dello stato degli accordi già qui stabiliti, ha invitato a sé il ministro del Tesoro, il quale fu ieri ricevuto in particolare udienza che durò per oltre un'ora, coll'assistenza dell'onorevole Depretis la cui presenza per uno squisito senso di delicatezza fu desiderata dallo stesso ministro Bargoni.

L'onorevole Cornetti ha presentato al Congresso dei ministri uno schema di decreto col quale intendeva disciplinare il conferimento delle onorificenze. Ma il Consiglio dei ministri ritenendo che il gran segretario dell'Ordine Mauriziano andasse oltre le proprie attribuzioni e ferisse coi suoi propositi la libertà e la responsabilità dei Ministri, ha rinviato a tempo indefinito le discussioni della proposta.

— È positivo che al ministero della guerra regnano grandi preoccupazioni. Furono ieri l'altro emanati ordini pressanti per alcuni lavori alle fortificazioni di frontiera. A Brescia furono date ordinazioni importanti d'armi, e i quadri dell'esercito sono approntati con sollecitudine. Si parlava pure questa sera dell'intenzione di richiamare due classi sotto le armi. Vi assicuro che in caso di guerra, chiunque possa essere il nostro nemico, si troverà ed in mare ed in terra davanti ad una poco grata sorpresa niente minore di quella che produssero i fuochi ad ago. Il re manifestò chiaramente al Consiglio dei ministri la sua preoccupazione per le quistioni estere, e lo invitò a far di tutto per non lasciarsi cogliere alla sprovvista. — Così telegrafano da Roma alla Ragione.

— Si dice che prima della inaugurazione della nuova sessione parlamentare saranno pubblicati i decreti di tramutamenti di vari Prefetti. Bardessono sarebbe trasferito a Torino. Si pubblicheranno altresì i decreti di nomina di 16 senatori.

— Si assicura che il nuovo Papa abbia mandata la comunicazione ufficiale della sua nomina al Re Umberto indirizzandola alla Reggia di Torino come agli antichi Re di Sardegna.

— Gli incaricati di notificare ufficialmente alle Potenze l'assunzione del cardinale Pecci al soglio pontificio, sarebbero: per la corte di Vienna il cardinal Kutschker; per quella di Parigi il cardinale Guibert; per quella di Bruxelles il cardinale Deschamps; per quella di Madrid il cardinale Benavides; e per quella di Lisbona il cardinale Cardoso. Ogni decisione circa il congegno da assumersi rispetto all'Italia venne rimessa alla prossima Congregazione dei cardinali.

— Leggesi nella Riforma: Siamo lieti di annunziare che l'onorevole Magliani, ministro delle finanze, si è rimesso in salute.

— La Lombardia di Milano asserisce che l'onorevole Crispi abbia scritto al generale Garibaldi pregandolo d'interporre affine di portare la conciliazione nei gruppi della Sinistra dissidenti dal Mi-

nistero. Lo stesso giornale soggiunge che il ministro dell'interno avrebbe promesso la revoca della legge sulle guarentigie papali. Fuvi in realtà uno scambio di lettere tra Crispi e Garibaldi, avendo quest'ultimo conservato sempre coll'illustre statista quei rapporti d'amicizia che non si sono mai indeboliti dal 1860 in poi. La loro corrispondenza però non ha fatta alcuna allusione alle materie cui accenna il foglio milanese. Possiamo intanto assicurare, per averlo attinto a buona fonte, che il generale Garibaldi, lieto della presenza dell'onorevole Crispi nel Gabinetto, lo abbia assicurato dell'appoggio di molti suoi amici personali.

— Apprendiamo dalla Ragione, che l'Istria ha fatto pervenire all'egregio direttore del giornale milanese la somma delle offerte raccolte dal Comitato Triestino in quelle provincie per il monumento nazionale a Vittorio Emanuele in Roma. La somma è di lire 1300: piccola a vederla così, ma essa ha pure un valore immenso considerando che rappresenta i sentimenti patriottici di quel remoto lembo di terra.

— Leggesi nel Borgoglio: Oggi al tocco ebbe luogo una riunione di deputati sull'invito degli onorevoli Cairoli e Abignente, il quale presiedette l'Assemblea. L'on. Cairoli rese conto delle trattative avute col Ministero a fine di giungere ad un accordo e disse che l'on. Depretis ha accettato la separazione delle convenzioni ferroviarie dalle costruzioni. Che ha aderito alla proposta di una inchiesta parlamentare per le convenzioni, restando d'accordo che le costruzioni si sarebbero subito discusse e votate. Il presidente del Consiglio, dice l'on. Cairoli, pretese che si ponesse anche la questione sulla legalità dei decreti a fin di togliere ogni equivoco, mettersi d'accordo su tutti i punti e assicurare così la ricomposizione definitiva dalla maggioranza e quindi la vita del ministero. Su questo punto il Cairoli dichiarò francamente al presidente del Consiglio, tanto in nome suo, come de' suoi amici, che considerando incostituzionali il decreto che sopprime il Ministero di Agricoltura industria e Commercio, come quello che istituisce il ministero del Tesoro, non potevano acconsentire ad un voto di approvazione che lederebbe i diritti del Parlamento, e propose che mentre si sarebbe dalla Camera concesso un bill d'indennità, il ministero dovesse però presentare una legge che salvasse per l'avvenire le prerogative e i diritti del potere legislativo. Il Depretis si rifiutò recisamente, e così ogni trattativa venne sciolta. L'on. Cairoli, dopo queste spiegazioni, invitò l'assemblea a decidere quale attitudine intendeva prendere di fronte al Gabinetto. L'on. Laporta dopo aver sostenuto che non si può d'un tratto sostenere l'illegalità dei Decreti, e detto che egli non saprebbe decidersi in questo senso, propone che la questione sia rimandata all'epoca in cui si discuteranno i ruoli organici. L'on. Torrigiani vuol sapere se mentre si procederà all'inchiesta parlamentare, il Ministero intenda attuare il sistema dell'esercizio governativo. A ciò il Cairoli risponde recisamente che il Depretis lo assicuro avere in pronto un progetto per l'esercizio delle ferrovie dell'alta Italia e che mai si adotterebbe anche provvisoriamente l'esercizio governativo. L'on. Pierantoni, senza pronunciarsi sulla legalità, o non dei decreti, propone che si nomini una Commissione di giureconsulti per studiarla. L'onorevole Toscanelli parla contro la legalità dei decreti. Dice che fu lesa la competenza del potere legislativo,

mentre la Sinistra avea stretto obbligo di rispettarle, e dichiara che non darà mai al gabinetto un bill di indennità perchè col sistema delle transazioni si minerebbe il partito. L'onorevole Indelli è d'avviso contrario: dice poi che si può fare in modo che la questione non si porti alla Camera. L'onorevole Abignente dice che la porterà la destra, e che bisogna intendersi per non essere disarmati. L'on. Corte si pronunzia pure contro il gabinetto e domanda che cosa avremmo detto noi se la destra avesse commesso tali illegalità. Caroti insiste perchè si costringa il Ministero a salvare almeno l'ordine con una legge. Parlano in diverso senso molti altri oratori, e finalmente è votato un ordine del giorno proposto dall'onorevole Morana col quale si rimanda la decisione ad altro giorno, sperando che la nuova assemblea possa essere più numerosa. I deputati presenti erano 54.

Notizie estere.

Domenica avrà luogo in diciassette collegi della Francia la rinnovazione dello scrutinio per l'elezione dei rispettivi deputati, in sostituzione di quelli, di cui fu annullata dalla Camera l'elezione. Quattro degli antichi candidati non si ripresentano, rendendo così omaggio al verdetto della Camera.

Corre voce che si voglia muovere processo per falsità alla *France nouvelle*, foglio legitimista, per aver essa affermato che il principe Bismarck nell'ottobre scorso spese milioni onde favorire il trionfo dei repubblicani.

La *Politische Correspondenz* ha da Pietroburgo che in quella città è atteso lo Scia, e che l'imperatore Alessandro incaricò il principe Menzikoff di andar fino alla frontiera, per riceverlo ed offrirgli l'ospitalità dell'imperatore.

Telegrafano da Tirnova che un decreto del principe Cerkasky proclama l'uguaglianza dei diritti dei maomettani e dei cristiani, esclusi i circassi ed i basci-bouzuk.

CRONACA DI CITTA

Annunzi legali. Il Foglio periodico della Prefettura, n. 17, in data 27 febbraio, contiene: Accettazione dell'eredità Zorzi presso la Pretura di Codroipo — Accettazione dell'eredità Valoppi presso la stessa Pretura — Avviso del Municipio di Martignacco asta per sistemazione della strada per Ceresetto a Torreano 11 marzo — Avviso del Municipio di Pasian di Prato asta per vendita immobili 15 marzo — Avviso dell'Esattoria di Sagile per vendita coatta immobili esistenti in Brugnera 21 marzo — Avviso del notaio dott. Antonio Nussi per costituzione della Società commerciale Cimolighi-Nigris e Della Vedova — Sunto di sentenza della Pretura di S. Vito per non pagata imposta di ricchezza mobile — Atti ed annunci di seconda pubblicazione.

L'onorevole Giunta, come già ieri abbiamo annunciato, è dimissionaria. Quindi venne chiesto al Prefetto l'autorizzazione di convocare il Consiglio comunale ad una seduta straordinaria, la quale autorizzazione dopo mezz'ora da che la domanda erasi mandata in Prefettura, era già stata accordata. Oggi il f. f. di Sindaco indirizzava ai signori Consiglieri la seguente circolare:

« Invito V. S. alla straordinaria adunanza del Consiglio Comunale che avrà luogo nella Sala Bartolini alle ore 8 pom. del giorno 2 marzo 1878 allo scopo di prendere atto della dimissione degli Assessori effettivi e supplenti della Giunta Municipale e di procedere alla loro surrogazione. »

La notizia della dimostrazione data da tutti i membri della Giunta ci ha indotto a ritoccare in qualche punto l'articolo che avevamo preparato sulla seduta segreta del Consiglio nella sera del 26, perchè niuno avesse mai a credere essere nostro intendimento di spingere onorevoli cittadini, i quali sono già disposti a muoversi da sé; né che, per discrepanze d'opinione su qualche punto, potessimo mai dimenticare i loro servizi al paese e le loro benemeritenze. In causa di questi ritocchi, e della mezza festa del giovedì grasso, soltanto domani possiamo dare il suddetto articolo con qualche giunta e zian-dio alla relazione data sulla seduta pubblica. Poiché delle deliberazioni dei nostri padres patria, si parla in ogni convegno, crediamo non sia indiscretezza il ragionare su di esse a mezzo della stampa.

Ruolo delle cause da trattarsi nella

Sessione del I trimestre 1878 della Corte d'Assise del Circolo di Udine.

Marzo 12. Lodolo Valentino, falsa testimonianza testimoni 7, P. M. Braida Sostituto Procuratore del Re in Udine, difensore Centa.

Id. 13. Zorzi Valentino, ferimento susseguito da morte, testimoni 8, P. M. cav. Vanzetti Vittorio Proc. del Re, dif. Bortolotti.

Id. 14. Mauro Giacomo, furto test. 5, P. M. id., dif. Bernardis.

Id. 15, 16. Della Vedova G. Batt., omicidio, test. 16, P. M. id., dif. Agostini.

Id. 19. Azzano Antonio, ferimento susseguito da morte, test. 6, P. M. id., dif. Piccolo.

Id. 20, 21. Colassi Pietro, falso, testimoni 18, P. M. Sost. Proc. Braida, dif. Centa.

Id. 22, 23. Qualizza Marianna, infanticidio, testimoni 7, P. M. Leicht cav. Michiele Sostituto Procur. generale, difensore Malisani.

Id. 26. Bodigoi Antonio, falsa deposizione in giudizio, P. M. id.; per dichiararsi non farsi luogo a procedere stante la avvenuta morte dell'accusato.

Id. 26 e seg. Vogrighi Antonio, appiccato incendio e ferimento volontario, testimoni 18, P. M. Id., difensore D'Agostini.

Cassa di Risparmio in Udine

Situazione al 28 febbraio 1878.

Attivo	
Mutui a enti morali	180.163.92
Mutui ipotecari a privati	266.184.—
Prestiti in conto corrente	128.000.—
Prestiti sopra pegno	11.733.18
Consolidato italiano 5 p. c. al portatore	126.693.—
Cartelle del credito fondiario	22.480.—
Depositi in conto corrente	83.000.—
Cambiali in portafoglio N. r.	192.800.—
Mobili, registri e stampe	2.552.20
Debitori diversi	12.514.72
Denaro in cassa	29.586.06

Somma l'Attivo L. 1.055.707.08

Spese generali da liquidarsi in fine dell'anno	L. 1198.10
Interessi passivi da liquid.	5496.53
Simile liquidati	180.98
	6875.61

Somma totale L. 1.062.582.69

Passivo	
Credito dei depositanti per capitali originari	L. 1.033.692.30
Simile per interessi a L. 2. annui	5496.53
tutto febbraio	5496.53
Creditori diversi	3775.39
Somma il Passivo	L. 1.042.964.22
Fondo di riserva e Patrimonio della Cassa al 31 dicembre 1877	L. 11.623.94
Rendite da liquidarsi in fine dell'anno	7.994.53

Somma totale L. 1.062.582.69

Movimento mensile	
dei libretti, dei depositi e dei rimborsi	
(accessi n. 40 depos. n. 195 p. L. 97.287.60)	
Libretti (estinti) » 25 rimborsi » 142 »	66.655.43

Udine, 1 marzo 1878.

Il Consigliere di turno F. BRAIDA

Teatro Nazionale. Domando la parola per un fatto personale (passatemi la frase) e l'imio brillante ed acuto collega, in cronaca Frigio, mi pose l'istato d'accusa, poi benignamente concessa l'amnistia, supplendo alla mia mancanza di juri circa la breve e doverosa relazione sul *Carnovale*.

Per la spiccia egli mi mandò ipso facto

E bello e tondo

All'altra mondo

Frustino fu colto e colpito in quel cespuglio di rose, che brillarono allo splendido Vegliante del Minerva.

E chi senza peccato getti la prima pietra, più non mena preziosa, fosse pure un rubino, che io lo raccogliero, donandolo a Carmela Ballabile del noto M. Micheli, a me dedicata in tempo.

Senza dar torto al mio Collega, non imiterò lo screanzato Diogene che disse al grande Macedone: il famoso ed arrogante, tutti più in là che tu mi togli il sole. Si comprende che Frigio aveva la luna, aveva Clizia in testa elegante, e nuova (per

queste scone) mascherina, che ricordava la tacita ed argentea lanterna degli amanti — la luna.

Romito astro d'argento

con quel che segue.

Lo scapigliato Frustino arrivò in rita do (seguendo il sistema delle ferrovie) e quest'è quanto, a sua senza e a prova che, se il Municipio non ha ancora istituito il Corpo dei Vigili, è sempre vigile il sottoscritto.

Al Nazionale il noto:

Cittadini, date passo

Al trionfo del bue grasso

riuscì assai magro. La sala difatti si chiuse alla due; però non mancarono applausi all'orchestra diretta dal valente maestro Casoli.

Si aveva sonno: ciò non tolse però che le poche mascherine, e le belle che non vollero coprirsi dalla larva, non brillassero, e non promettessero tra i calici dell'eccellente e rinomata birra Schreiner di farsi rivedere domenica al Nazionale e lunedì al Minerva; e (tra parentesi) a Va, dopo il momento che,

Scomunicandoci
L'umor giocondo
Vorrà rimettere,
Le bacche al mondo.

Fortuna che all'uggiosa e spigolista Quaresima riparerà la distinta Compagnia del cav. Alomanno Morelli che verrà qui coll'indispensabile segretario prof. Soldatini, e, quello che è meglio, con la celebre Tessera, già ristabilita, per quanto ci dicono, a florida salute e all'amore dell'Arte drammatica.

Ritratto del Re. Lo Stabilimento di Enrico Passero ha pubblicato in litografia un grande ritratto di S. M. il Re Umberto, del sig. Bertoli. È un lavoro veramente pregevole.

Incendio. Verso le ore 5 pom. del 24 febbraio in Cornizzari (Pasiano-Pordenone), per mera accidente, appiccavasi il fuoco ad un casolare coperto di paglia di proprietà di certo R. S. Il casolare venne completamente distrutto e si riuscì solo a porre in salvo pochi mobili e gli animali. Calcolasi il danno a L. 2000.

Ferimento. Certi G. N. d'anni 20, e R. P. d'anni 22 di Avasio (Trasaghis-Gemona) il 24 spirato febbraio vennero per futili motivi, fra loro a diverbio, e dalle parole passati alle vie di fatto, il secondo, con un sasso, cacciava all'altro una ferita lacero-contusa al parietale destro giudicata sanabile in 12 giorni. Il feritore si sottrasse alle ricerche della Forza restandosi latitante.

Guasti. In un campo, sito in territorio di Tolmezzo, di proprietà di certo N. P., la notte del 23 al 24 del mese testé spirato, furono da ignota mano recise e lasciate sul tubog 18 viti, arrecando un danno di L. 100 circa.

Furto. Il 21 febbraio in Malnisio (Montebelluna) ignoti rubarono a certo fabbro L. alcuni effetti di vestiario per valore di L. 12. Tre giorni dopo questi effetti furono riportati e depositi sul balcone esterno della casa del fabbro stesso.

Gabinetto ottico-meccanico. In Via dei Teatri è aperto questo Gabinetto, che merita di essere visitato dal Pubblico udinese, come venne ammirato nelle più cospicue città d'Italia.

FATTI VARI

Storia del regno di Vittorio Emanuele. La Ditta Roux e Favale di Torino ha invitato l'egregio Vittorio Bersezio a scrivere la *Storia del regno di Vittorio Emanuele II* (1848-1878). E il Bersezio che da più anni andava raccogliendo importanti memorie e documenti per narrare questi ultimi trent'anni di vita italiana, ha accettato volentieri l'invito, ed ampliando e modificando alquanto il suo primitivo disegno, s'è messo con alacrità all'opera che sarà di più volumi e non potrà a meno di uscire interessante per copia di notizie e per merito letterario. Sappiamo anzi che del 1° volume già incominciata la stampa, onde si spera di vederlo pubblicato nel maggio o giugno prossimo.

Gli assedi di Costantinopoli. Costantinopoli è stata assediata 25 volte dall'epoca della sua fondazione. Il primo assedio ebbe luogo nel 467, quando Pausania marciò sulla città dopo la battaglia di Platea. Nel 410 fu assediata da Alciabade, nel 247 da Leone, generale di Filippo il Macedone, nel 197 dell'era volgare dal Settimio Severo, nel 313 dall'imperatore Massimiano, nel 315 da Costantino il Grande, nel 616 da Cosroe di Persia, nel 626 dal capo degli Avari, nel 656 da Moavi.

Storia del regno di Vittorio Emanuele II

Roux e Favale di Torino ha invitato l'egregio Vittorio Bersezio a scrivere la Storia del regno di Vittorio Emanuele II (1848-1878). E il Bersezio che da più anni andava raccogliendo importanti memorie e documenti per narrare questi ultimi trent'anni di vita italiana, ha accettato volentieri l'invito, ed ampliando e modificando alquanto il suo primitivo disegno, s'è messo con alacrità all'opera che sarà di più volumi e non potrà a meno di uscire interessante per copia di notizie e per merito letterario. Sappiamo anzi che del 1° volume già incominciata la stampa, onde si spera di vederlo pubblicato nel maggio o giugno prossimo.

Gli assedi di Costantinopoli. Costantinopoli è stata assediata 25 volte dall'epoca della sua fondazione. Il primo assedio ebbe luogo nel 467, quando Pausania marciò sulla città dopo la battaglia di Platea. Nel 410 fu assediata da Alciabade, nel 247 da Leone, generale di Filippo il Macedone, nel 197 dell'era volgare dal Settimio Severo, nel 313 dall'imperatore Massimiano, nel 315 da Costantino il Grande, nel 616 da Cosroe di Persia, nel 626 dal capo degli Avari, nel 656 da Moavi.

Storia del regno di Vittorio Emanuele II

Roux e Favale di Torino ha invitato l'egregio Vittorio Bersezio a scrivere la Storia del regno di Vittorio Emanuele II (1848-1878). E il Bersezio che da più anni andava raccogliendo importanti memorie e documenti per narrare questi ultimi trent'anni di vita italiana, ha accettato volentieri l'invito, ed ampliando e modificando alquanto il suo primitivo disegno, s'è messo con alacrità all'opera che sarà di più volumi e non potrà a meno di uscire interessante per copia di notizie e per merito letterario. Sappiamo anzi che del 1° volume già incominciata la stampa, onde si spera di vederlo pubblicato nel maggio o giugno prossimo.

Gli assedi di Costantinopoli. Costantinopoli è stata assediata 25 volte dall'epoca della sua fondazione. Il primo assedio ebbe luogo nel 467, quando Pausania marciò sulla città dopo la battaglia di Platea. Nel 410 fu assediata da Alciabade, nel 247 da Leone, generale di Filippo il Macedone, nel 197 dell'era volgare dal Settimio Severo, nel 313 dall'imperatore Massimiano, nel 315 da Costantino il Grande, nel 616 da Cosroe di Persia, nel 626 dal capo degli Avari, nel 656 da Moavi.

Storia del regno di Vittorio Emanuele II

Roux e Favale di Torino ha invitato l'egregio Vittorio Bersezio a scrivere la Storia del regno di Vittorio Emanuele II (1848-1878). E il Bersezio che da più anni andava raccogliendo importanti memorie e documenti per narrare questi ultimi trent'anni di vita italiana, ha accettato volentieri l'invito, ed ampliando e modificando alquanto il suo primitivo disegno, s'è messo con alacrità all'opera che sarà di più volumi e non potrà a meno di uscire interessante per copia di notizie e per merito letterario. Sappiamo anzi che del 1° volume già incominciata la stampa, onde si spera di vederlo pubblicato nel maggio o giugno prossimo.

Gli assedi di Costantinopoli. Costantinopoli è stata assediata 25 volte dall'epoca della sua fondazione. Il primo assedio ebbe luogo nel 467, quando Pausania marciò sulla città dopo la battaglia di Platea. Nel 410 fu assediata da Alciabade, nel 247 da Leone, generale di Filippo il Macedone, nel 197 dell'era volgare dal Settimio Severo, nel 313 dall'imperatore Massimiano, nel 315 da Costantino il Grande, nel 616 da Cosroe di Persia, nel 626 dal capo degli Avari, nel 656 da Moavi.

Storia del regno di Vittorio Emanuele II

Roux e Favale di Torino ha invitato l'egregio Vittorio Bersezio a scrivere la Storia del regno di Vittorio Emanuele II (1848-1878). E il Bersezio che da più anni andava raccogliendo importanti memorie e documenti per narrare questi ultimi trent'anni di vita italiana, ha accettato volentieri l'invito, ed ampliando e modificando alquanto il suo primitivo disegno, s'è messo con alacrità all'opera che sarà di più volumi e non potrà a meno di uscire interessante per copia di notizie e per merito letterario. Sappiamo anzi che del 1° volume già incominciata la stampa, onde si spera di vederlo pubblicato nel maggio o giugno prossimo.

generale del
uo figlio
ai due figl
mano, figli
la Paganus
Rascid; nel
Hirinos, de
o Slavo; r
e Diz; nel
1048 da T
Comenno;
Michele P
dallo stesso
1422 da
1453 da
il 29 mag
Benchè
ai quattro
che, per la
moni, dell
rimedio pi
utti gli st
Di più
tenuissimo
Unica depo
Si annu
menti d'i
di Pio I
Achille G
titolo di
— Il P
nità il du
l'ambasci
— Leg
Una gi
al palazzo
dal funer
più sonori
La mo
fischio so
di cinque
Oltre
di magist
la scorta
come si
giustizia
i baffi c
carrozze
d'Eustac
— La
spondenti
detto un
conclusio
ma inevi
La De
però pre
l'Inghilt
La sta
possibile
Essa aff
potenze)
plici ter
sulle de
— E
modifica
Stato S
fari dell
Celestia,
pubblici
nelli, F
— Si
presso i
conté di
— U
dicea
Roma
nuta i
ormai s
sabilità
e crede
Hain
tiscoli d
sfere el
nate al
Il de
decreti,
del Mir

DISPACCI DI BORSA

FIRENZE 28 febbraio

Rend. italiana	80.27	Az. Naz. Banca	2020.
Nap. d'oro (con.)	21.87	Eer. M. (con.)	340.
Londra 3 mesi	27.36	Obbligazioni	
Francica vista	109.35	Banca To. (n. d.)	
Prestit. Naz. 1866	33.25	Credito Mob.	707.
Az. Tab. (num.)	845.	Rend. it. stall.	

LONDRA 26 febbraio

Inglese	95.58	Spagnuolo	12.78
Italiano	73.12	Turco	8.116

VIENNA 28 febbraio

Mobilhara	227.40	Argento	
Lombarda	74.	C. su Parigi	47.45
Banca Anglo aust.		Londra	119.20
Austriache	257.	Rend. aust.	67.15
Banca nazionale	784.	id. carta.	
Napoleoni d'oro	353.	Union-Bank	

PARIGI 28 febbraio

30/10 Francese	73.82	Obblig. Lomb.	
5/10 Francese	109.35	Romane	259.
Rend. ital.	73.40	Azioni Tabacchi	
Ferr. Lomb.	161.	C. Lon. a vista	25.14
Obblig. Tab.		C. sull'Italia	8.318
Fer. V. E. (1863)	240.	Cons. Ing.	95.114
Romane	75.		

BERLINO 28 febbraio

Austriache	440.	Mobilhara	300.
Lombarda	126.30	Rend. ital.	74.

DISPACCI PARTICOLARI

BORSA DI VIENNA 28 febbraio (uff.) chiusura

Londra	119.20	Argento	106.80	Nap. d'oro	707.
--------	--------	---------	--------	------------	------

BORSA DI MILANO 27 febbraio

Rendita italiana	80.50	a fine	
Napoleoni d'oro	21.85	a fine	

BORSA DI VENEZIA 28 febbraio

Rendita pronta	78.65	per fine corr.	78.75
Prestito Naz. completo		a stallonato	
Veneto libero		timbrato	
Veneta	250.137.50	Azioni di Credito Veneto	250.250.
Da 20 franchi a L.			
Bancanote austriache			
Lotti Turchi			
Londra 3 mesi	27.36	Francese a vista	109.30
Pezzi da 20 franchi		da 21.88	a 21.89
Bancanote austriache		da 229.50	a 230.
Per un fiorino d'argento da			

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

Stazione di Udine - R. Istituto Tecnico

28 febbraio	ora 9 ant.	ora 3 p.	ora 9 p.
Barometro ridotto a 0 m.	757.3	757.5	757.9
alt. metri 116.01 sul livello del mare min.	82	57	85
Umidità relativa	coperto	coperto	coperto
Stato del Cielo			
Acqua cadente			
Vento (direz.)	calma	SW	calma
Vel. c.	0	11.1	0
Termometro cent.	7.4	11.1	6.3
Temperatura massima	11.9		
Temperatura minima all'aperto	-0.6		

Orario della strada ferrata

Arrivi	Partenze
da Trieste	da Venezia
ora 1.19 a.	ora 10.20 ant.
9.21	2.45 pom.
9.17 pom.	8.53 ant.
	2.24 ant.
da Resina	da Venezia
ora 9.05 antim.	ora 7.20 antim.
2.24 pom.	3.20 pom.
8.15 pom.	8.10 pom.

Le inserzioni dalla Francia per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Office principal de publicité E. E. OBLIEGHT, 16 Rue Saint Marc a Parigi.

AVVISO INTERESSANTE

Nell' Ufficio d'Amministrazione di questo Giornale, si ricevono le commissioni per l'acquisto dei

Ritratti delle Loro Maestà

UMBERTO I° RE D'ITALIA e della REGINA MARGHERITA

modellati da un esimio Professore di scultura e riprodotti nello Stabilimento GIUS. PELLAS di Firenze.

Prezzo di ciaschedun ritratto

Busto di grandezza naturale	
N.° 1. in Bronzo	L. 300.-
> 2. in Galvanoplastica	> 180.-
> 3. in Zinco	> 100.-
> 4. in Mastice galvanizzato	> 80.-

Busto due terzi dal vero	
N.° 5. in Bronzo	L. 250.-
> 6. in Galvanoplastica	> 100.-
> 7. in Zinco	> 80.-
> 8. in Mastice galvanizzato	> 50.-

Spese d'imbballaggio e trasporto a carico del Committente

Pagamento contro assegno

Lo Stabilimento Pellas è montato in modo da potere eseguire qualunque siasi commissioni gli venisse affidata sia di Galvanoplastica che di Fusione in bronzo.

GIACOMO DE LORENZI

OTTICO IN UDINE MERCATOVECCHIO

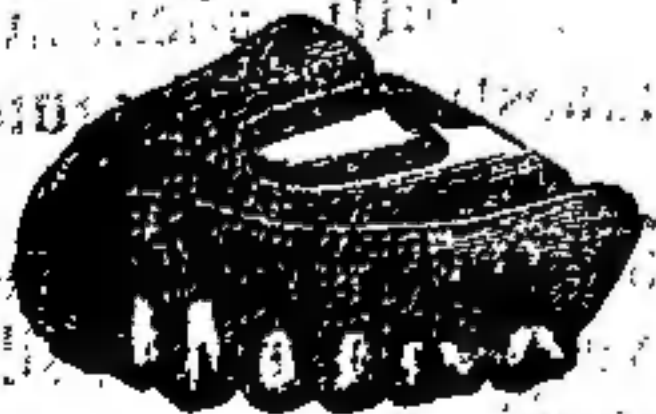
AVVISA

d'aver ricevuto dei telefoni di eccellente costruzione, che sono in vendita a prezzi modici; avvisa poi di essere provveduto di un completo assortimento di occhiali, cannocchiali da teatro, e lenti di cristallo di rocca.

LUIGI TOSO

MÉCCANICO DENTISTA

Via Merceria, N. 5.



Avvisa che tiene in casa un laboratorio in Via del Giglio N. 8, a comodo d'ogni persona.

Rimette denti minerali d'ogni colore e figura con ligatura in oro come pure a perno ad uso Americano, fa dentiere in oro e coll'ultimo sistema vulcanizzate in Cancin e smalto. Si presta a fare estrazioni di denti e radici.

Ottura i denti che sono bucati con argento e in oro ed in cemento bianco, pulisce i denti dal tartaro e calce che guastano e spogliano le gengive che per trascuratezza perdono il loro appoggio. A chiamata si porta a domicilio. Inoltre tiene un copioso assortimento di polveri dentifrici, pasta corallo e piccole bottiglie d'acqua anaterina, il tutto a modicissimi prezzi.

Polvere per pulire i denti al fiacone It. L. 1.30. Acqua anaterina al fiacone grande It. L. 2.00. Pasta corallo al fiacone It. L. 2.50. Acqua anaterina al fiacone piccolo It. L. 1.00.

IL TOMPSON

(Specifico veterinario)

È un balsamo che fa crescere il pelo ai cavalli nelle parti depilate, riconosciuto eccellente da distinti Veterinari che rilasciarono certificati all'inventore.

Si vende in Udine presso la Farmacia Angelo Fabris in Mercatovecchio. È contenuto in boccette, ciascheduna delle quali costa L. 3.

Società d'Assicurazioni

DANUBIO

Approvata in Italia con R. Decreto, mediante regolare cauzione e sotto la sorveglianza governativa. Assicura gli oggetti mobili ed immobili contro i danni cagionati dal fuoco, fulmine ed esplosione. Lealtà, correttezza, moderazione nei premi ed il pronto risarcimento dei danni, sono i principi severamente osservati dalla « Danubio ».

L'Ufficio dell'Agenzia Principale in Udine Via Gemona N. 1.